

Piano Strutturale dell'Area Pisana
Assemblea Pubblica 27 febbraio 2013
Centro Maccarone

Introduce l'assemblea il coordinatore del Piano Strutturale dell'Area Pisana, dott. Giuseppe Sardu, ricordando il percorso effettuato, le finalità del Documento Preliminare di Indirizzo ed i prossimi passaggi istituzionali.

Interventi:

Arch. Roberto Martini

L'area di relazione territoriale è più vasta di quella costituita dai sei comuni, ma si estende a comprendere Livorno e Pontedera.

Il tema della mobilità è fondamentale per l'inserimento del territorio in un ambito internazionale della logistica nell'area ad est di Ospedaletto, e con speciale riferimento all'aeroporto, per il quale occorre pensare fino da adesso ad un futuro sviluppo e riorganizzazione funzionale (nuova pista). Devono essere indicati indirizzi per lo sviluppo della mobilità ferroviaria e stradale (ma anche con la navigabilità dello Scolmatore) sugli assi verso Livorno e Pontedera.

E' necessaria un'integrazione anche paesaggistica tra il parco e il territorio.

Carmine Zappacosta (Consigliere comunale Pisa)

Un tema fondamentale è quello della mobilità interna all'area e di interconnessione con l'esterno.

Il nuovo piano deve dirimere la necessità di perequazione e indirizzarsi verso il recupero, evitando al massimo la nuova edificazione.

I temi di rilievo sono quelli legati alle infrastrutture (porto e aeroporto), ai beni culturali e a quelli naturali.

Sul tema dell'innovazione un capitolo importante è quello da dedicare alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico, da vedere però in coerenza con la tutela del paesaggio.

Deve essere affrontato l'argomento dell'accessibilità per i disabili.

Infine deve essere definita un'organizzazione del territorio che valorizzi quello che già è presente all'interno dei vari comuni.

Giorgio Federici (Direttore APES)

La Comunità Europea metterà al centro della prossima programmazione, in risposta alla crisi, l'edilizia sociale. Il Piano Strutturale dovrà essere pronto ad indicare le modalità di accoglimento delle possibilità che saranno offerte, con attenzione nella individuazione delle aree da destinare e delle aree di cessione da riservare all'edilizia sociale.

Marco Ricci (Legambiente)

Nei documenti si parla della viabilità nord e non di mobilità filoviaria o tramviaria. Mancano riferimenti al cambiamento climatico in atto, mentre dovrebbe essere importante individuare modalità di mitigazione e adattamento, dalla riduzione dei consumi energetici alla creazione di condizioni per adeguarsi al cambiamento, per esempio con opere idrauliche, piantumazioni arboree, ecc.

Un altro argomento importante è quello di favorire la filiera corta, con incentivi alla produzione locale, anche con la previsione di opportune infrastrutture.

E' importante prevedere le modalità di gestione delle varianti al piano nel corso del tempo al variare delle condizioni, favorendo, ove reso necessario, la reversibilità delle scelte adottate.

Alessio Antonelli (Sindaco Comune di Cascina)

Il termine da usare per i sei comuni dovrebbe essere "territorio", per superare una divisione amministrativa che è superata dalla necessità di programmare in modo unitario le scelte.

Il nuovo piano deve lavorare verso la creazione o potenziamento di un mix di funzioni territoriali, sia a livello di localizzazione, sia a livello di integrazione, superando le forme di "concorrenza" tra territori ed enti.

E' necessario ricompattare gli insediamenti diffusi sul territorio e dotarli di servizi, di centralità sociale, di funzioni integrate.

Marco Filippeschi (Sindaco Comune di Pisa)

Dobbiamo darci dei tempi per la redazione e la conclusione del progetto di piano, un piano che deve essere prioritariamente di armonizzazione e riequilibrio all'interno e con dialogo con l'esterno della'area dei sei comuni.

Ci sono grandi temi e progetti già in itinere che contribuiscono a dare già un'immagine del territorio e non possono essere tralasciati, anche se concentrati su Pisa: nuovo Ospedale di Cisanello e recupero di S. Chiara, trasferimento delle caserme e nuova caserma a Ospedaletto, sviluppo dell'aeroporto e People Mover, recupero aree ferroviarie dismesse.

Bisogna tener conto, anche in uno strumento di pianificazione territoriale, dei cambiamenti sociali in corso, dei problemi dei giovani, di quelli legati alle migrazioni, di quelli conseguenti l'invecchiamento della popolazione.

Altri temi importanti sono l'infrastrutturazione digitale e la mappatura dei "bisogni digitali", strumenti per poter restare nella concorrenzialità a livello globale, e la messa in sicurezza del territorio.